



**L'incontro**  
Magris esorcizza  
l'immobilismo  
«Occorre utopia»

a pagina 7



**Cultura**  
Una Compagnia  
di detenuti  
Il teatro di Punzo

a pagina 13 Brugnara



**Volley**  
Finali di Coppa Italia  
Lorenzetti tattico  
«Ci serve empatia»

a pagina 12 Ferro

**OGGI 4°C**  
Serenò  
Vento: variabile 1 Km/h  
Umidità: 40%

VEN	SAB	DOM	LUN
-8°/5°	-5°/6°	-5°/6°	-5°/5°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com  
Onomastici: Tito e Timoteo, Paola

# CORRIERE DEL TRENINO



Stato e autonomia

## IL DIRITTO NON È UN FAVORE

di **Giovanni Pascuzzi**

**L'**onorevole Giampaolo Bressa ha manifestato a questo giornale il proprio disappunto per la scelta operata dalle Province di Trento e Bolzano di impugnare dinanzi alla Corte costituzionale il mancato riconoscimento da parte dello Stato del principio dei nove decimi sulla cosiddetta «voluntary disclosure», la sanatoria decisa dal governo per favorire l'emersione di patrimoni non dichiarati all'estero. Il sottosegretario agli Affari regionali eletto in regione (Pd) non mette in discussione la fondatezza del diritto vantato dalle due Province autonome, ma critica la scelta politica di arrivare al contenzioso. L'episodio induce qualche riflessione in chiave più generale.

Non v'è dubbio che l'azione politica aiuti a far riconoscere e affermare legittime aspettative. Non a caso più d'uno è convinto che oggi le autonomie soffrano a veder riconosciute le proprie peculiarità perché non forniscono alla politica nazionale leader di razza come accaduto in passato. È altrettanto vero, però, che il ricorso agli strumenti giuridici messi a disposizione dall'ordinamento serve a rafforzare la propria posizione. A seguito della firma, avvenuta nell'ottobre del 2014, del cosiddetto «Patto di garanzia» in materia di finanza pubblica, Regione e Province ritirarono i tanti ricorsi pendenti in materia dinanzi alla Consulta. Ma è stata la pendenza di tali impugnative (che verosimilmente sarebbero state accolte) a consentire di condurre la trattativa da una posizione di maggiore vantaggio.

Fin qui la fisiologica e legittima dialettica tra «relazioni politiche» e «tutele giuridiche». Sarebbe però un errore rinunciare per principio alle seconde in ragione della buona qualità delle prime (Bressa sottolinea che, essendo le Province ben trattate dall'attuale governo, è «inelegante» ricorrere alla carta bollata). Le istituzioni non coincidono con le maggioranze e con le persone che in un dato momento le governano. Queste ultime variano con il tempo. Le prime devono rimanere insensibili agli accidenti della storia e ancor più alle vicende di cronaca spicciola. Chi amministra le istituzioni deve tutelarle sempre e comunque ricorrendo a tutti gli strumenti disponibili, in primis quelli giuridici. Operando in maniera diversa, si finisce per umiliare l'istituzione, subordinandone i destini ad alleanze politiche transitorie o peggio ai rapporti personali. L'approccio di chi confonde il diritto con il favore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Capoluogo** La dirigente: «La maggior parte è coerente con il bando». Torrione, spunta il bed&breakfast

## Ex Lettere, tra jazz e wellness

Riqualficazione, ecco le 57 proposte. C'è chi vuole una «cittadella della creatività»

Dal polo pop jazz fino all'albergo con centro wellness, dal migration hub allo spazio riservato alle esigenze del mondo femminile. È variegata la lista delle 57 proposte di riqualficazione dell'ex facoltà di Lettere arrivate al Comune nell'ambito dell'avviso pubblicato a dicembre: domani le idee saranno valutate dalla commissione cultura. «Quasi tutte sono coerenti con il bando» anticipa la dirigente Campestrini. Intanto, per il Torrione di piazza Fiera spunta l'ipotesi di un bed&breakfast: l'offerta vincente è di 88.000 euro.

a pagina 3 **Giovannini, Rossi Tonon**



### Interni

Uno dei corridoi interni dell'ex facoltà di Lettere ospitata vicino all'auditorium Santa Chiara. Il Comune ha emesso un bando per proporre la riqualficazione. Sono 57 le proposte pervenute (Foto Matteo Rensi)

### LA REPLICA DELLA QUESTURA

**D'Ambrosio**  
«Degrado?»  
Noi attenti»

Il questore D'Ambrosio risponde sul tema della sicurezza, che sta infiammando il capoluogo. «La nostra azione è costante — assicura — e continuerà così. Abbiamo un occhio su tutta la città, non esistono zone di serie B». E avverte: «A ognuno il proprio mestiere».

a pagina 2 **Romagnoli**

### L'INTERVENTO

**ARCHITETTURA**  
IL BELLO  
È DI TUTTI

di **Sandro Aita**

Ideare e realizzare bei progetti nonostante (e con) le norme può essere una nuova sfida da cogliere e affrontare con coraggio. Ma non si dica che il «bello» è uno sfizio per benestanti. Deve essere un diritto-dovere di tutti.

a pagina 9

**Occupazione** La strategia dell'azienda



**Segnali positivi**  
dalla Marangoni  
«Stop esuberanti»

Nell'anno in corso, quando a settembre scadranno i termini del contratto di solidarietà, la Marangoni di Rovereto non sarà costretta a rinunciare ad altri dipendenti. E nemmeno a spostare in Sri Lanka la produzione delle «gomme piene», un settore in crescita. Lo ha detto ai sindacati l'ad Maggioni.

a pagina 11 **Orfano**

**ITALICUM: FORZE POLITICHE DIVISE**

## Legge elettorale La Consulta salva i collegi in regione

La decisione della Corte costituzionale sull'Italicum consegna, in assenza di un solo partito in grado di superare il 40%, una legge elettorale proporzionale. Un quadro che preoccupa gli esponenti del centrosinistra trentino, che propendono per una nuova legge votata dal Parlamento, ma non i componenti dell'opposizione, che chiedono lo scioglimento delle Camere e il voto «il prima possibile». Per quanto riguarda la regione, rimangono i collegi uninominali non solo al Senato, ma anche alla Camera, dove erano stati introdotti proprio dall'Italicum. «Il pericolo che corre il paese è quello di un altro parlamento senza maggioranza» osserva Giorgio Tonini (Pd). «Questa è una classe politica che ha fallito tutto» attacca il deputato M5s Riccardo Fraccaro.

a pagina 5 **Scarpetta**

**DISSIDIO NEL PATT**

**Kaswalder guarda avanti**  
«Fonderò un movimento»

a pagina 6

## CAMPESE

GRUPPI ELETTROGENI  
COGENERATORI  
MOTORI INDUSTRIALI



San Michele all'Adige (TN) - Via Brennero, 40  
Tel. 0461 650169 - [www.campeseonline.com](http://www.campeseonline.com)

## Informazione, il Pd blocca il regolamento

Dopo il caso Trentino tv, Olivi chiede modifiche. «Tutelare i lavoratori»

di **Erica Ferro**

Dopo il caso del licenziamento di tre giornalisti di Trentino tv, il vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi chiede delle modifiche al regolamento attuativo della legge sulla promozione dell'informazione locale che venerdì potrebbe arrivare al vaglio della giunta. Intanto il sindacato dei giornalisti sollecita «l'apertura immediata di un tavolo di confronto con l'editore di Trentino tv» Angeli.

a pagina 7

**VERTICE CON MINNITI**

**Ripartizione**  
dei profughi,  
dialogo aperto

Dialogo aperto, ma ancora nessuna decisione sui richiedenti asilo. Il futuro Cie regionale resta ancora un'idea sulla carta. Sui criteri di ripartizione dei profughi, tiene il patto con Bolzano.

a pagina 7 **Scarpetta**

**IL LUTTO**

**Arturo Caumo,**  
addio al clochard  
storico e amato

Si è spento ieri mattina nella casa di riposo di Nomi Arturo Caumo, storico clochard di Trento. Aveva 67 anni. «L'immagine di una città che non c'è più» lo ricorda Lorenzo Dellai.

a pagina 6 **Pisani**

## CAMPESE

GRUPPI ELETTROGENI  
COGENERATORI  
MOTORI INDUSTRIALI



San Michele all'Adige (TN) - Via Brennero, 40  
Tel. 0461 650169 - [www.campeseonline.com](http://www.campeseonline.com)